

→ **Il bilancio 2008** si è chiuso con un utile netto di oltre 10 miliardi di euro

→ **Disco rosso:** «Nessuno metterà le mani» sul gasdotto Tag e su Snam Rete gas

Eni: 1,6 miliardi allo Stato Scaroni vede la ripresina

Dividendo immutato nel 2008: 1,30 per azione. Per l'anno in corso prospettive in peggioramento, ma comunque migliori dei competitori. Vendere la rete del gas? Mai. «È un pezzo importante della strategia Eni».

B. DI G.

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Anche nell'anno nero per l'economia globale, l'Eni si conferma una «gallina dalle uova d'oro». Non ri-

nuncia al dividendo, che anzi mantiene invariato (a 1,30 euro). Grazie a questo stacca un assegno alle casse pubbliche di 1,6 miliardi. D'altronde i numeri parlano chiaro. «Il 2008 è stato un anno eccellente - dichiara in assemblea l'amministratore delegato, Paolo Scaroni - che ci ha consentito una crescita tra le più elevate del settore e la distribuzione di 5,7 miliardi di euro agli azionisti». E non è finita. «Prevediamo - ha aggiunto - di conseguire ulteriori riduzioni di costi di un miliardo di euro entro il 2012, portando a circa 2 miliardi di euro il

risparmio complessivo al 2012 in termini reali rispetto all'anno di riferimento 2005».

SNAM RETE GAS

Bilancio in ordine, e prospettive di crescita. Anche se il 2009 sarà peggiore del 2008, ma comunque migliore di quello dei concorrenti. Anche se preferisce non dare indicazioni sul dividendo per l'esercizio in corso, Scaroni ribadisce che «ci impegniamo a mantenere la remunerazione agli azionisti nella parte alta del settore e tutte le indicazioni che abbiamo ci di-

cono che possiamo mantenere questa promessa». L'amministratore delegato allontana ogni dubbio anche sul futuro della controllata Snam Rete Gas: «è un pezzo importante della strategia di Eni nel mercato europeo del gas; siamo leader sia come quantità di gas che vendiamo, sia come infrastrutture».

E non abbiamo la minima intenzione di cedere nemmeno un millimetro su questo terreno». Se poi Scaroni si dice pronto a valutare i «rimedi che la Commissione Ue considera sufficienti» per chiudere l'indagine aperta per possibile abuso di posizione dominante sul gasdotto Tag, destinato a portare in Italia il gas russo attraverso l'Austria, il numero uno del gruppo ribadisce che «se fra questi rimedi c'è la cessione della parte di Tag che collega il Tarvisio alla frontiera della Slovacchia, noi, questa cessione, non vogliamo e non possiamo farla». ♦

CGIL



GIORNATA DI STUDIO



Crisi economica: quali prospettive per la ripresa

CGIL Corso d'Italia, 25 sala G. Di Vittorio Roma, 8 maggio 2009 h.10,00-16,00

Presiede **Beniamino Lapadula**

Introduce **Agostino Megale**

Relazioni di:

Silvano Andriani

La crisi, l'occasione e il nuovo posizionamento dell'economia italiana

Roberto Artoni

Squilibri macroeconomici e nuovo ordine economico internazionale

Marcello Messori

L'evoluzione della crisi e le trasformazioni della finanza

Laura Pennacchi

Le disuguaglianze e l'alterazione della distribuzione del reddito

Lorenzo Sacconi

Visioni dell'impresa e modello di sviluppo

Walter Tocci

Politiche pubbliche per la ricerca e l'innovazione

Stefano Fassina

La crisi e la centralità del lavoro

Interventi programmati:

Alfredo Reichlin, Giorgio Ruffolo

Conclusioni: **Guglielmo Epifani**



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Antifascismo, Costituzione, Democrazia,
c'è bisogno dell'ANPI

Destina il 5 x mille

È semplice e non costa nulla.

Fai così:

Apponi una firma nel riquadro dei modelli CUD, 730-1 e Unico (dichiarazione dei redditi) dove compare la dicitura "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" e scrivi il numero del codice fiscale dell'A.N.P.I.:

00776550584

Iscriviti all'ANPI

presso le sedi dei Comitati Provinciali
(indirizzi su www.anpi.it)